

*Il caso*

## Lo sgombero di Askatasuna divide il Comune la Giunta nicchia "Tema delicato"

di **Carlotta Rocci** • a pagina 7

# Askatasuna, lo sgombero è un caso Maggioranza e 5S divisi in Comune

Poliziotti in commissione Patrimonio, in veste di cittadini, chiedono che Palazzo di Città prenda posizione. L'immobile di corso regina Margherita è pubblico, ma l'assessora alla Sicurezza frena: "Questione delicata"

di **Carlotta Rocci**

Perché Askatasuna non si tocca? Se lo chiede chi oggi vuole lo sgombero del centro sociale di corso Regina. Chi lo difende, come Valentina Sganga, consigliera comunale M5S, dice che i problemi sono altri «e il partito della Meloni non ha niente di meglio da fare che chiedere lo sgombero». Chi non lo difende, comunque, non ha intenzione di chiederne lo smantellamento: Il Comune, proprietario dei muri di corso Regina Margherita 47, parla di una situazione «delicata, da affrontare con attenzione tenendo ben presente il principio della legalità». Parole dell'assessora alla Sicurezza Gianna Pentenero che mette in chiaro: «Sarebbe molto semplice affidarsi a un'ordinanza di sgombero, ma non credo che sarebbe la soluzione del problema, anzi ne genererebbe molti altri».

La discussione è durata oltre tre ore, in sala Carpanini, ieri mattina, nella riunione della commissione patrimonio, in seduta congiunta con quella legalità per considerare la proposta di mozione, presentata dal capogruppo di Fratelli d'Italia Giovanni Crosetto per incalzare il sindaco Stefano Lo Russo «a chiedere alla questura lo sgombero del centro sociale e la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica». La proposta raccoglie il favore di Lega, Forza Italia, Torino Bellissima e - in contrasto con Sganga - anche del capogruppo del M5S in consiglio comunale Andrea Russi

che dice: «Sono orgogliosamente No Tav ma lontano dalle frange che portano disordini. Il Comune denunci questa occupazione». Una querela formale per l'occupazione non c'è mai stata in 26 anni.

Dopo un fine settimana segnato da nuovi scontri in valle di Susa, si discute la proposta depositata il 10 marzo, dopo le misure cautelari disposte dal tribunale di Torino per il esponenti di Askatasuna finiti in una grossa indagine della Digos coordinata dalla procura. Cinque mesi dopo quell'inchiesta ha già fatto passi avanti, ci sono 28 rinvii a giudizio, 16 con l'accusa di associazione per delinquere. «Cinque mesi per questa discussione sono troppi», dicono Crosetto e la deputata della Lega Elena Maccanti e la puntualizzazione fa arrabbiare la presidente della commissione Anna Maria Borasio: «Siamo 20 giorni oltre i termini».

Ma la domanda resta. Perché Aska non si tocca? Se lo chiedono i sindacati di polizia invitati in commissione da Fratelli d'Italia che hanno chiesto all'amministrazione di prendere una posizione netta a favore o contro lo sgombero. Possono intervenire in qualità di privati cittadini e non come forze di polizia per un cavillo procedurale. Quando vengono bacchettati per i toni dalla presidente che interrompe gli interventi, una parte si alza e si allontana. C'erano Siulp, Siap, Sap, Fsp e Coisp, tutti stanchi dei comunicati di solidarietà ai feriti, concordi a chiedere una risposta politica.

Lo sgombero di Askatasuna diventa terreno per la campagna elettorale ma anche ago della bilancia degli equilibri politici all'interno di palazzo civico. Spacca i cinque stelle, e anche la maggioranza. Il Pd che condanna ogni violenza ma sottolinea «equità sociale e legalità sono facce della stessa medaglia», e dice, parole di Caterina Greco: «questa situazione è illegale ma non spetta a noi farlo». «Non si tratta di competenze in capo alla città che supporta le azioni della prefettura», confermano Pentenero e la vicesindaca Michela Favaro che il 23 giugno scorso aveva scritto al prefetto per chiedere «percorsi condivisi di soluzione». Sinistra Italiana chiede cautela: «Non mischiamo i temi, non leghiamo lo sgombero ai fatti giudiziari che devono essere accertati», dice la consigliera Alice Ravinale. Alla fine la seduta si aggiorna, le risposte non sono quelle che i sindacati di polizia si aspettano. Lo sgombero non è all'ordine del giorno. Se ne discuterà ancora, forse in consiglio comunale. Non prima di settembre, elezioni permettendo.



Peso:1-2%,7-38%

## L'inchiesta

# 28

**Rinvii a giudizio**  
Su Askatasuna c'è un'inchiesta che ha portato a 28 rinvii a giudizio

*La discussione è durata oltre tre ore. Adesso della questione si occuperà il Consiglio*

# 16

**Associazione**  
Per 16 persone la procura ha ipotizzato l'accusa di associazione per delinquere

# 11

**Misure**  
Il 10 marzo il Tribunale ha disposto 11 misure cautelari per gli esponenti di Aska



Peso:1-2%,7-38%